

DIOCESI DI TORTONA**PARROCCHIA** _____

Via _____

Comune _____ C.A.P. _____ Provincia _____

POSIZIONE MATRIMONIALE

Generalità	Fidanzato	Fidanzata
Cognome e nome ¹	_____	_____
Luogo e data di nascita	_____	_____
Luogo e data di Battesimo	_____	_____
Religione	_____	_____
Stato civile ²	_____	_____
Cittadinanza	_____	_____
Professione	_____	_____
Residenza e Indirizzo ³	_____	_____
	_____	_____
	Tel. _____	Tel. _____

DOCUMENTI ⁴

	Fidanzato	Fidanzata
1. Certificato di Battesimo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. Certificato di Cresima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. Certificato di morte del coniuge per i vedovi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. Dichiarazione dei genitori per i minorenni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. Prova testimoniale di stato libero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. Attestato di eseguite pubblicazioni in parrocchia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Attestato di eseguite pubblicazioni in altra parrocchia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. Dispensa dalle pubblicazioni canoniche		<input type="checkbox"/>
9. Autorizzazione dell'Ordinario per _____		<input type="checkbox"/>
10. Dispensa dall'impedimento di _____		<input type="checkbox"/>
11. Nulla osta dell'ufficio dello stato civile		<input type="checkbox"/>
12. Comunicazione di avvenuta trascrizione al civile		<input type="checkbox"/>
13. Attestato di partecipazione al corso di preparazione al matrimonio		<input type="checkbox"/>

1. In caso di differenze tra i dati anagrafici dell'atto civile di nascita e dell'atto di battesimo si riportino entrambi, dando la priorità a quelli civili e specificando tra parentesi quanto risulta dall'atto di battesimo.

2. Secondo la condizione si scriva: celibe, nubile, libero/a di stato, vedovo/a di _____

3. Si indichi al completo l'indirizzo della residenza civile. L'eventuale differenza del domicilio canonico (dimora di fatto) venga annotata di seguito.

4. Spetta al parroco che procede all'istruttoria matrimoniale verificare la validità dei documenti (cfr. **Decreto generale**, 6). I documenti siano raccolti e conservati in questa "Posizione matrimoniale", anche quando il matrimonio verrà celebrato altrove (cfr. **Decreto generale**, 23).

ESAME DEL FIDANZATO ⁵

<input type="checkbox"/> conosciuto dal parroco	Queste domande concludono la preparazione al matrimonio, che l'ha aiutata a prendere coscienza dei valori e degli impegni del matrimonio. Accetta di rispondere alle seguenti domande sotto vincolo di giuramento?
<input type="checkbox"/> documento di identità	

STATO LIBERO ⁶

1. Dopo il compimento dei sedici anni ha dimorato per più di un anno in altra diocesi? Dove?
2. Ha mai contratto matrimonio, anche solo civile? Quando e con chi? Come è cessato questo vincolo? Ha avuto figli?

CONSENSO MATRIMONIALE

3. Perché sceglie di sposarsi in chiesa? Crede nel matrimonio come sacramento? Ha qualche difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio? Quale?
4. Il matrimonio comporta una decisione pienamente libera. Si sposa per sua scelta, liberamente e per amore, oppure è costretto da qualche necessità? Si sente spinto al matrimonio dai suoi familiari o da quelli della fidanzata?
5. Il matrimonio è comunione di tutta la vita tra un uomo e una donna. Vuole il matrimonio come unico e si impegna alla fedeltà coniugale?
6. È volere di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio come indissolubile e quindi esclude di scioglierlo mediante il divorzio?
7. Il matrimonio è di sua natura ordinata al bene dei coniugi, alla procreazione ed educazione della prole. Accetta il compito della paternità, senza escludere il bene della procreazione? Intende dare ai figli un'educazione cattolica?
8. Pone condizioni al matrimonio? Quali?
9. La sua fidanzata accetta il matrimonio-sacramento come unico e indissolubile, oppure ha qualche riserva in proposito (infedeltà, divorzio)? È sicuro che sposa lei liberamente per amore?
10. Nel fidanzamento ha avuto motivi per dubitare della riuscita del suo matrimonio? Ha tenuto nascosto qualcosa che possa turbare gravemente la vita coniugale?

5. Il fidanzato deve essere interrogato separatamente dalla fidanzata e viceversa. Se non è conosciuto/a personalmente dal parroco, si richieda un documento di identità. Si faccia presente che le risposte alle domande di questo esame devono essere date sotto vincolo di giuramento e che esse sono tutelate dal segreto d'ufficio (cfr. **Decreto generale**, 10). Le risposte siano verbalizzate e, al termine, siano rilette all'interessato/a. Bisogna fare in modo che le risposte non si riducano genericamente al "sì" o al "no", ma che esprimano più significativamente l'intenzione dei nubendi.

6. Le domande riguardanti lo stato libero non di devono mai tralasciare. Le risposte date valgono come giuramento suppletorio, quando non sia possibile avere la prova testimoniale di stato libero. Si ricordi, comunque, che quando il/la fidanzato/a dopo i 16 anni ha dimorato per più di un anno in una diocesi diversa da quella in cui ha il domicilio, il parroco, che fa l'istruttoria matrimoniale, deve accertare lo stato libero mediante l'esame di due testimoni idonei (cfr. **Decreto generale**, 9).

ESAME DELLA FIDANZATA ⁵

- conosciuta dal parroco
- documento di identità

Queste domande concludono la preparazione al matrimonio, che l'ha aiutata a prendere coscienza dei valori e degli impegni del matrimonio. Accetta di rispondere alle seguenti domande sotto vincolo di giuramento?

STATO LIBERO ⁶

1. Dopo il compimento dei sedici anni ha dimorato per più di un anno in altra diocesi? Dove?
2. Ha mai contratto matrimonio, anche solo civile? Quando e con chi ?
Come è cessato questo vincolo? Ha avuto figli?

CONSENSO MATRIMONIALE

3. Perché sceglie di sposarsi in chiesa? Crede nel matrimonio come sacramento? Ha qualche difficoltà nell'accettare l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio? Quale?
4. Il matrimonio comporta una decisione pienamente libera. Si sposa per sua scelta, liberamente e per amore, oppure è costretta da qualche necessità? Si sente spinta al matrimonio dai suoi familiari o da quelli del fidanzato?
5. Il matrimonio è comunione di tutta la vita tra un uomo e una donna. Vuole il matrimonio come unico e si impegna alla Fedeltà coniugale?
6. È volere di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio come indissolubile e quindi esclude di scioglierlo mediante il divorzio?
7. Il matrimonio è di sua natura ordinato al bene dei coniugi, alla procreazione ed educazione della prole. Accetta il compito della maternità, senza escludere il bene della procreazione? Intende dare ai figli un'educazione cattolica?
8. Pone condizioni al matrimonio? Quali?
9. Il suo fidanzato accetta il matrimonio-sacramento come unico e indissolubile, oppure ha qualche riserva in proposito (infedeltà, divorzio)? È sicura che sposa lei liberamente per amore?
10. Nel fidanzamento ha avuto motivi per dubitare della riuscita del suo matrimonio? Ha tenuto nascosto qualcosa che possa turbare gravemente la vita coniugale?

5. Il fidanzato deve essere interrogato separatamente dalla fidanzata e viceversa. Se non è conosciuto/a personalmente dal parroco, si richiama un documento di identità. Si faccia presente che le risposte alle domande di questo esame devono essere date sotto vincolo di giuramento e che esse sono tutelate dal segreto d'ufficio (cfr. **Decreto generale**, 10). Le risposte siano verbalizzate e, al termine, siano rilette all'interessato/a. Bisogna fare in modo che le risposte non si riducano genericamente al "sì" o al "no", ma che esprimano più significativamente l'intenzione dei nubendi.

6. Le domande riguardanti lo stato libero non di devono mai tralasciare. Le risposte date valgono come giuramento suppletorio, quando non sia possibile avere la prova testimoniale di stato libero. Si ricordi, comunque, che quando il/la fidanzato/a dopo i 16 anni ha dimorato per più di un anno in una diocesi diversa da quella in cui ha il domicilio, il parroco, che fa l'istruttoria matrimoniale, deve accertare lo stato libero mediante l'esame di due testimoni idonei (cfr. **Decreto generale**, 9).

